

Italia libera da armi nucleari

Al via la Legge d'iniziativa popolare per dichiarare l'Italia "Zona Libera da Armi Nucleari"

Mercoledì 25 luglio 2007 presso la Corte di Cassazione Piazza Cavour, Roma

Mercoledì 25 luglio sarà depositata alla Corte di Cassazione una Legge d'iniziativa popolare per dichiarare il territorio della Repubblica Italiana "zona libera da armi nucleari". Il Comitato Promotore di questa Legge si compone di oltre 40 reti, associazioni, riviste, e coordinamenti di enti locali.

L'Italia ha ratificato nel 1975 il Trattato di Non Proliferazione nucleare (TNP), impegnandosi come Stato a non produrre né acquisire in alcun modo armi atomiche. Invece sul nostro territorio sono custodite 90 testate atomiche, 50 nella base USAF di Aviano e 40 nell'aeroporto militare di Ghedi (BS).

Il TNP, entrato in vigore nel 1970, è il trattato internazionale per il disarmo con il maggior numero di Stati parte, in pratica tutti i membri delle Nazioni Unite tranne India, Pakistan, Israele e Corea del Nord. Si fonda su un accordo duplice ed inscindibile: le cinque potenze nucleari (USA, Russia, Gran Bretagna, Francia e Cina) si impegnano a lavorare in buona fede per il disarmo nucleare totale (art. 6), mentre tutti gli altri Stati si impegnano a non dotarsene mai (art. 2).

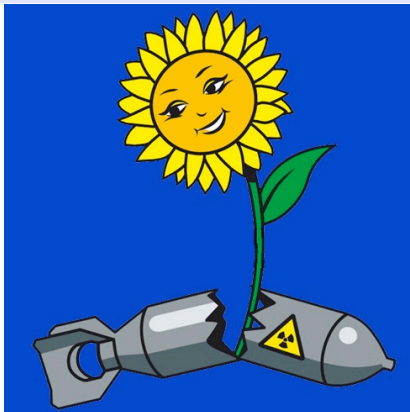
Invece i negoziati sono attualmente ad un punto morto, anzi si notano preoccupanti tendenze al riarmo da parte delle grandi potenze. In un discorso di novembre 2006, il Segretario Generale dell'ONU Kofi Annan alla fine del suo mandato, dichiarò preoccupato che il motivo di tale stallo sta nel fatto che "alcuni insistono che prima deve venire la non-proliferazione, altri che prima deve venire il disarmo. In questo modo ciascuno pretende che prima siano gli altri ad agire."

In Italia vogliamo agire per primi. Vogliamo eliminare le testate atomiche dal nostro territorio, un segnale di rispetto degli accordi che potrà incoraggiare altri Stati europei a seguirci, che potrà ridare impulso ai negoziati internazionali. In Belgio, che come l'Italia ospita armi nucleari, già da molto tempo i due rami del Parlamento chiedono al governo di eliminare le bombe statunitensi dal loro territorio. La Grecia ha già fatto rimuovere la ventina di testate atomiche (nel 2000) che ospitava.

La prima Zona Libera da Armi Nucleari (NWFZ) compie 40 anni. Ad oggi le NWFZ includono più della metà del pianeta: tutti gli Stati delle Americhe tranne USA e Canada, il Sud Pacifico, l'Africa, il Sudest asiatico. La più recente NWFZ è quella dell'Asia centrale. Anche lo spazio, i fondali marini e l'Antartide sono zone libere da armi nucleari in base a specifici trattati internazionali. E poi ci sono due Stati singoli: l'Austria e la Mongolia. Noi vogliamo unirli a loro e camminare insieme verso un futuro senza atomiche.

La raccolta delle firme - ne servono 50.000 - inizierà durante la Settimana della Pace (1-7 ottobre) e proseguirà per 6 mesi.

Mercoledì 25 luglio, alle ore 11.30, dopo aver depositato il testo della legge alla Corte di Cassazione i rappresentanti dei Promotori incontreranno la stampa, all'uscita del Palazzo di Giustizia, in Piazza Cavour a Roma.



25 luglio: presentazione del testo di legge di iniziativa popolare; da quel momento sarà attivo il sito www.unfuturosenzatomiche.org

1-7 ottobre: inizio della raccolta firme per la legge, durante la settimana della Pace

50.000 le firme da raccogliere per far discutere il testo in parlamento

1975: anno di ratifica da parte dell'Italia del Trattato di Non Proliferazione Nucleare

90: le testate nucleari di tipo B-61 presenti sul suolo italiano nei siti di Ghedi e di Aviano

53: le organizzazioni (Reti, associazioni, media) che promuovono l'iniziativa di legge popolare

ACLI - ALTRECONOMIA - APRILE - ARCI - ARCI SERVIZIO CIVILE - ARCO IRIS TV - ASSOCIAZIONE OBIETTORI NONVIOLENTI - ASSOCIAZIONE ONG ITALIANE - ASSOPACE - BEATI I COSTRUTTORI DI PACE - BERRETTI BIANCHI - CAMPAGNA OSM-DPN - CAMPAGNA PER LA RIFORMA DELLA BANCA MONDIALE - CARTA - CHIAMA L'AFRICA - CIPSI - Comitato VIA LE ATOMICHE GHEDI - Comitato VIA LE BOMBE AVIANO - COMMISSIONE GIUSTIZIA E PACE DELLA CONFERENZA ISTITUTI MISSIONARI IN ITALIA - ENTI LOCALI PER LA PACE E I DIRITTI UMANI - CTM - ALTROMERCATO - FERMIAMO CHI SCHERZA COL FUOCO ATOMICO - FIM-CISL - FIOM-CGIL - FONDAZIONE LELIO BASSO SEZIONE INTERNAZIONALE - GREENPEACE - GRUPPO ABELE - LDU - LEGAMBIENTE - LIBERA - LOC - MEGACHIP - MIR - MISSIONE OGGI - MOSAICO DI PACE - MOVIMENTO "IL BENE COMUNE" - MOVIMENTO NONVIOLENTO - MOVIMENTO UMANISTA - NIGRIZIA - PAX CHRISTI - PEACELINK - PUNTO ROSSO - PUNTOCRITICO - REA - RETE ITALIANA PER IL DISARMO - RETE LILLIPUT - RETE NUOVO MUNICIPIO - SEMPRECONTROLAGUERRA - SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE - TAVOLA DELLA PACE - UN PONTE PER - UNIONE DEGLI STUDENTI - VERDI AMBIENTE E SOCIETA'